

Cirò M. Il marinaio

Un eroe dimenticato

Il figlio di Tridico chiede che gli venga dedicata una scuola

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Non c'è gloria in loco per il marò: chissà dov'è stato riposto il ritratto dell'eroe di guerra "marinoto", Cataldo Tridico, al quale, nel 1963, venne intitolata un'aula della scuola "Don Bosco", che fa parte dell'Istituto comprensivo numero uno. Allora, si chiamava "Istituto di avviamento".

Nelle cronache dell'epoca si legge che, il giorno dell'intitolazione dell'aula, subito dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, probabilmente la direttrice, Adriana Malena, "scopri" il ritratto.

Fino a quando è vissuta, la madre dell'eroe, Giuseppina Croce, si è preoccupata di porre dei fiori davanti a quel quadro, che è rimasto appeso per un ventennio all'incirca ad una parete dell'atrio della scuola. Con il tempo, qualcuno lo ha rimosso da lì.

Ieri, Giovanni Tridico ha ricordato che l'idea originaria era quella di intitolare l'intero plesso scolastico al padre, Cataldo, ma che, alla fine, prevalse la volontà del parroco, don Ernesto Terminielli, di preferirgli "Don Bosco", al secolo Giovanni Melchiorre Bosco, fondatore della congregazione dei Salesiani.

Quando si dice "corsi e ricorsi storici": oggi, la vicenda è ritornata ad essere di stretta attualità perché il presidente del consiglio di istituto, Francesco Ferrari, ha lanciato l'iniziativa di dare una denominazione ai plessi Scalo ed Edificio e allo stesso Ic numero uno, che non ce l'ha. Difatti, a Don Bosco è intitolata solo la scuola secondaria di primo grado.

Insomma, si profila l'opportunità di restituire la meritata gloria allo sfortunato Cataldo Tridico, che, imbarcato sulla torpediniera Perseo, partecipò alla seconda guerra mondiale.

Era il 4 maggio del 1945, quel giorno lui compiva vent'anni, quando la Perseo fu affondata dai cacciatorpedinieri inglesi, Nubian, Peillard e Paladin, a est di Kelibia, in Tunisia, mentre stava scortando la nave mercantile "Campobasso". Anch'essa colata a picco.

Seppure inesperto anche solo di pratica marinara, Cataldo morì, insieme a gran parte dell'equipaggio, tenendo un "esemplare ardito contegno", che gli valse la medaglia di bronzo al valor militare.

Il giovane uomo, che si era sposato l'anno precedente, all'età di 19 anni, con una ragazza marinota, la 18enne Rosina Surace, non ha visto nascere il figlio, Giovanni, il quale, ieri, ha confessato: "Mi porto dentro un vuoto incolmabile".

La famiglia Tridico aveva già subito un'altra immane tragedia: il 28 agosto del 1943, il fratello di Cataldo, il tredicenne Francesco, "sparì" in mare, mentre si trovava sul gozzo della famiglia Martino.

Quel giorno, il sommergibile inglese "Ultr" silurò la torpediniera Lince (gemella della Perseo), arenatasi a Punta Alice, e, al momento dell'esplosione, Francesco saltò in aria e il suo corpo non fu più ritrovato.



Il marinaio Cataldo Tridico

Cirò Marina. L'associazione I'm mira a un consorzio tra quattro enti

Unione dei Comuni, sondaggio sul web

CIRÒ MARINA - L'associazione I'M lancia un sondaggio on line sull'Unione dei Comuni della Magna Graecia. Rifacendosi ai principi della e-democracy e alla «convizione che il popolo reale (e non quello legale) debba essere direttamente coinvolto nelle decisioni che riguardano la vita del Paese, ci siamo adoperati - è detto in un comunicato di I'm - per lanciare un sondaggio on line, senza pretesa di ufficialità, utile per comprendere la fattibilità dell'istitu-

zione dell'Unione dei Comuni della Magna Graecia tra i Comuni di Cirò Marina, Cirò, Crucoli e Melissa».

L'Unione non è una fusione di Comuni, che invece conservano sempre la loro autonomia, ma «un nuovo ente locale che mira a consorzio ed ottimizzare servizi comunali oggi sovrapposti ed inefficienti attraverso una nuova sinergia strutturale, politica e culturale tra i Comuni coinvolti».

I'm richiama quindi alla partecipazione i cittadini di Cirò Marina, Cirò, Crucoli e Melissa (anche quelli che risiedono all'estero), che potranno già esprimere il proprio parere collegandosi alla sezione "son-

daggi" sul sito dell'associazione I'M raggiungibile all'indirizzo www.indipendentemente.net. «Come sempre la nostra associazione politico-culturale, che si spende per la democrazia partecipata e per l'indipendenza partitica davanti ai problemi concreti, chiede soprattutto - spiega nel comunicato il presidente dell'associazione, Cataldo Filippelli - il supporto di quei giovani che condividono la necessità di ripartire dai problemi della gente comune, dal quotidiano, dall'impegno e dall'amore per il proprio Paese, relegando al solipsismo chi ha la pretesa di dire tutto - osserva ancora - senza riuscire mai a dire niente».

La proposta riguarda l'area della Magna Graecia

approd
in pae
di ROBERTO MI

PETILIA POLI
Culto in piazza
proposto dalla
stiana evangel
Policastro, la r
ciale dei cristia
ci è avvenuta
Caduti sul lavo
zione Pagliarel
Il rito tra pre
ti è stato ince
parola del pre
Nicastro della
tanzaro Lido e
tema: "conos
in sintonia
evangelico di
sono la via, la
ta; nessuno v
se non mezzo
Lo scopo
nioni pubbli
stiani evang
Policastro è
Cristo in tur
mondo attr
cazione dell
ché altri po
re un inco
con Gesù C
credenti pr
hanno ter
racconti p
Il culto
condotto
della Chie
Petilia P
Friio.
La Chie
gelica si
varie cor
cali, alle
proclam
gelo e la
namenti
immers
Padre d
rito San
na, nell
nee del
ubbidie
lito, du
sto.